



E chiamiamole "SELEZIONI"

Venerdì 16 ottobre 2026, la Federazione ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il seguente articolo:

Apri il Club Italia: un nuovo percorso di selezione e allenamento verso la maglia Azzurra

<https://bridgeditalia.it/2026/10/apri-il-club-italia-un-nuovo-percorso-di-selezione-e-allenamento-verso-la-maglia-azzurra/>

Analizzando l'ultimo paragrafo del documento alla luce del contesto generale, emergono alcune **controindicazioni o ambiguità** che rendono questo passaggio piuttosto problematico e potenzialmente in contrasto con il concetto stesso di "selezione" e "merito sportivo" enunciato all'inizio.

Ecco un parere dettagliato sui punti critici:

1. **Svalutazione del merito e della classifica interna:** Nel primo paragrafo si legge che l'iniziativa punta a definire la formazione delle Nazionali «sulla base del merito» e attraverso un programma di «selezione interna». Tuttavia, l'ultimo paragrafo stabilisce che i risultati di queste selezioni **non costituiscono un criterio vincolante** e che per la composizione delle squadre si potrà attingere anche a coppie esterne o interne *senza una stretta dipendenza dalla classifica*. Questo svuota di significato reale l'intero percorso selettivo: se la classifica finale non garantisce l'accesso o la priorità per la maglia azzurra, il processo di selezione perde di credibilità e trasparenza agli occhi degli atleti.
2. **Disincentivo alla partecipazione:** Il Club Italia richiede un impegno economico (20 euro a giocatore per settore), un programma di allenamenti vincolante da rispettare e la disponibilità a rappresentare l'Italia. Sapere in partenza che i risultati conseguiti sul campo durante le selezioni potrebbero essere scavalcati da valutazioni discrezionali o da coppie esterne potrebbe demotivare i partecipanti dal pagare la quota e investire tempo ed energie nel progetto.

3. Margine di discrezionalità eccessivo:

Prevedere che i responsabili possano scegliere anche coppie esterne o ignorare la classifica delle selezioni apre a un'eccessiva discrezionalità (tecnica o soggettiva). Di solito, i percorsi di Club Italia o di selezioni federali servono proprio a dare certezza e oggettività ai criteri di convocazione.

Commento Finale

1) Un'idea sportiva

La proposta presenta una contraddizione fondamentale tra selezione per merito e discrezionalità nella formazione delle Nazionali.

2. le selezioni non sono vincolanti

Potranno essere convocate anche coppie esterne al Club Italia. Questo significa che una coppia potrebbe:

1. Superare la valutazione iniziale.
2. Partecipare agli allenamenti.
3. Superare la prima fase.
4. Vincere le selezioni finali.
5. Non essere comunque scelta per la Nazionale.

4) Il limite dei 110 anni complessivi

Nei settori Open, Femminile e Misto la somma delle età dei due componenti non può superare 110 anni. È una scelta che privilegia il ricambio generazionale, ma può escludere coppie ancora competitive. La limitazione meriterebbe una motivazione sportiva precisa.

Le "selezioni a Salso" una goduria